

COMUNE DI SORRENTO

Città Metropolitana di NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Relazione del responsabile del servizio finanziario

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a Missioni e Programmi, in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020/2022 proposto è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs.vo n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente Nota Integrativa al Bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle Entrate e delle Spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il solo primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese del personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise.

La struttura del bilancio è stata articolata in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi.

L'elencazione delle Missioni e dei Programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle Entrate, la tradizionale classificazione per Titoli, Categorie e Risorse è sostituita dall'elencazione di Titoli e Tipologie.

Ai sensi delle disposizioni recate dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011(punto 9.11), dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

L'attività di programmazione, sia nel breve che nel medio termine, non può prescindere dalle conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus, considerando gli effetti, in termini di minori entrate, che impattano anche in modo fortemente negativo e altamente pericoloso sulla tenuta del presente bilancio in via di approvazione, evidenziando la necessità di dover porre particolare attenzione alla delibera di salvaguardia equilibri ex art. 193 TUEL da predisporre nel corso dell'anno. Infatti, l'emergenza sanitaria, nella proiezione in conto competenza, vede in forte sofferenza le entrate al Titolo I e il Titolo III, sia per le dirette conseguenze della crisi economica, interna e internazionale, sia per alcune comprensibili scelte volte a ritardare l'emissione della bollettazione TARI e altri provvedimenti che si rifletteranno negativamente sugli incassi in conto competenza e in conto residui. I campanelli d'allarme suonano quotidianamente, per la drastica riduzione degli introiti, in particolare, dell'imposta di soggiorno, ma anche delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei proventi dei servizi indispensabili, delle locazioni, ma anche delle multe codice della strada, degli incassi del Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanea, come pure dell'Imposta di pubblicità e molte altre ancora. A medio termine, si potrebbe avvertire anche il calo dell'addizionale comunale Irpef, per la riduzione dei redditi. Una piccola compensazione, tuttavia, avviene per effetto di una flessione della spesa corrente, in special modo quella finanziata dalle entrate dell'imposta di soggiorno, ma certamente in misura meno che proporzionale rispetto al calo delle entrate correnti. Anche le entrate in conto capitale non lasciano ben sperare, basti pensare ad esempio agli inevitabili ritardi nelle procedure di rilascio delle concessioni edilizie come diretta conseguenza della crisi economica. Pertanto, la primaria necessità, già in fase di programmazione, dovrà consistere nel garantire gli equilibri di competenza, di cassa, sui residui sulla scorta di una prudente proiezione contabile al 31 dicembre 2020, distinguendo le spese permanenti, o consolidate, da quelle di sviluppo, al fine di individuare tempestivamente soluzioni a tutela del bilancio, ma anche delle esigenze della collettività amministrata da mettere in campo, in aggiunta a quelle già assunte dal Legislatore nazionale e regionale.

In particolare, occorre considerare tutte le iniziative assunte dal Governo nel corso dell'anno a sostegno delle varie fasce della popolazione e/o delle diverse categorie economiche, che andando ad impattare negativamente sui bilanci degli enti locali sono state riequilibrare da trasferimenti erariali compensativi ad hoc, nonché quelle assunte a diretto sostegno dei bilanci degli enti locali per fronteggiare il particolare periodo di crisi.

Uno dei primi interventi messi in campo, se non addirittura il primo direttamente rivolto al sostegno delle fasce di popolazione colpite dalla crisi, è rappresentato dal fondo di solidarietà alimentare, istituito con l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020, destinato ai Comuni per la fornitura di generi alimentari di prima necessità alle famiglie bisognose del proprio territorio, ed erogato lo scorso 30 marzo.

L'importo del contributo "Trasferimenti per misure urgenti di solidarietà alimentare" per € **89.497,97** deve essere contabilizzato in entrata tra i Trasferimenti correnti da Ministeri a finanziare in spesa trasferimenti alle famiglie.

Un altro intervento della prima ora è stato il differimento delle quote capitale dei mutui MEF, previsto dall'art. 112 del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27.

La norma in questione ha differito il pagamento delle quote di capitale dovute per il 2020 per l'ammortamento dei mutui concessi dalla CDP e trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del DL n. 269/2003, all'anno immediatamente successivo alla scadenza del piano di ammortamento contrattuale (pertanto, qualora l'ultima rata del piano di ammortamento sia contrattualizzata al 31/12/T, le quote di capitale del 2020 dovranno essere versate dall'ente locale nell'anno T+1).

Il risparmio di spesa deve essere utilizzato per il finanziamento d'interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.

Più rilevante è stata l'operazione di rinegoziazione dei mutui degli enti locali, prevista dalla circolare CDP n. 1300/2020, prevedendo una trasformazione dei mutui da tasso variabile a tasso fisso, con una modifica del saggio di interesse applicato e con una variazione del periodo dell'ammortamento del prestito.

Inizialmente era previsto che per poter aderire alla rinegoziazione fosse stato necessario che l'organo consiliare dell'ente locale avesse approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022, ma l'art. 113 del D.L. n. 34/2020 ("decreto rilancio"), pubblicato il 20 maggio, ha previsto che l'ente locale potesse aderire alla rinegoziazione anche in esercizio provvisorio.

L'Ente ha aderito alla rinegoziazione conseguendo sull'annualità 2020 un risparmio di spesa quantificato in **€ 612.517,46**, per effetto della seguente situazione:

Situazione Prestiti Originari			
1° rata		2° rata	
Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi
333.017,20	190.185,37	339.233,73	183.487,35

Situazione Prestiti Rinegoziati			
1° rata		2° rata	
Quota capitale	Quota interessi	Quota capitale	Quota interessi
28.848,03	190.145,37	50.776,38	163.636,41

Poiché la circolare CDP n. 1300/2020 non reca alcuna indicazione sulla destinazione dei risparmi di spesa derivanti dalla rinegoziazione, tale silenzio deve essere interpretato come una presa d'atto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015, come modificato dall'art. 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019: fino al 2023 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui possono essere utilizzate dagli enti locali senza vincolo di destinazione.

Quindi, i risparmi di spesa dalla rinegoziazione in esame possano essere utilizzati sia per finanziarie spese correnti, che per finanziare investimenti, che per ristorare gli enti locali delle minori entrate. Dal 2024 le economie derivanti dai minori pagamenti annui delle quote di capitale dei mutui dovranno essere destinate alla copertura delle spese di investimento o alla riduzione del debito in essere. Ai sensi della circolare CDP n. 1281 del 7/11/2014, la quota da destinare a investimenti dal 2024 corrisponde alla differenza tra la quota capitale ante rinegoziazione e la quota capitale post rinegoziazione.

Il comma 2 del menzionato art. 113 del D.L. n. 34/2020, in considerazione dell'emergenza COVID-19, ha previsto in caso di adesione ad accordi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana (Abi) e dalle associazioni degli enti locali, che la sospensione delle quote capitale delle rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2020 dei finanziamenti in essere, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento, possa avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.

Per l'effetto è stata ottenuta la posticipazione delle rate del 2020 del prestito relativo alla costruzione del parcheggio Correale con Intesa-San Paolo spa, realizzando in tal modo un ulteriore risparmio di spesa per **€ 363.915,06**.

Il secondo comma dell'articolo 109 del DI 18/2020, così come modificato dalla Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 stabilisce, in considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso.

É inoltre possibile (articolo 109, comma 1-ter), in sede di approvazione del rendiconto 2019 da parte dell'organo esecutivo, svincolare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite a interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e

ai livelli essenziali delle prestazioni, al fine di sostenere interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del Covid-19. Le risorse svincolate devono essere comunicate all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme.

Sono già nelle casse dell'ente i fondi previsti dagli articoli 114 e 115 del decreto legge 18/2020, per l'importo di **€ 10.259,72** (Contributo per disinfezione e sanificazione ex art 114 per € 8.402,43 e Fondo per il finanziamento lavoro straordinario polizia locale ex art 115 per € 1.857,29) destinati a contribuire alle spese di sanificazione e di disinfezione e all'erogazione dei compensi per lavoro straordinario e all'acquisto dei Dispositivi di protezione individuale del personale della polizia locale.

Riguardo alla natura vincolata o meno di dette somme, occorre innanzitutto partire da un presupposto fondamentale: queste risorse sono state assegnate quale "ristoro" delle spese che gli enti sostengono per la sanificazione dei luoghi di lavoro o degli ambienti in cui vengono svolte le altre attività. La finalità, inequivocabile, non genera tuttavia un vincolo di destinazione con la spesa (già sostenuta o ancora da sostenere). In primis perché si tratta di un concorso alle spese, appunto, determinato non sulla base degli oneri effettivamente sostenuti e da rendicontare, bensì su parametri sganciati dall'effettività della stessa (popolazione+contagi). In secondo luogo, perché non vi è a monte alcuna richiesta presentata dall'ente e quindi manca il correlato obbligo di rendicontazione che costituisce un presupposto indefettibile per generare il vincolo di destinazione sui contributi, sia in termini di competenza che di cassa.

D'altro canto, i decreti Interno 16 aprile 2020 non esplicitano alcun obbligo di rendicontazione, come invece previsto nell'analogo Dm del Miur di assegnazione dei fondi alle istituzioni scolastiche previsti dall'articolo 77 del DI 18/2020.

Ma gli interventi più corposi sono stati posti in essere con il cosiddetto decreto Rilancio, D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Infatti, all'art. 177, è stata prevista l'esenzione dalla 1^a rata relativa all'anno 2020 dell'IMU per gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché gli immobili degli stabilimenti termali, nonché per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 (sia quota Stato che quota Comune) ovvero alberghi e pensioni (con fine di lucro) e gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Corrispondentemente è stato previsto il ristoro delle minori entrate derivanti dalla suddetta disposizione, attraverso l'istituzione di un fondo statale di 74,90 milioni di euro per l'anno 2020.

Il riparto delle risorse ha previsto l'assegnazione di **€ 487.299,95** a favore del Comune.

Il successivo art. 181 ha previsto che le imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della Legge n. 287/1991 (ristorazione e somministrazione alimenti e bevande effettuata anche congiuntamente ad attività di trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari) titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, siano esonerate, dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020, dal pagamento della TOSAP e dal COSAP. Anche in questo caso viene istituito di un fondo statale, di 127,5 milioni di euro, per l'anno 2020, per il ristoro delle minori entrate, che ha determinato l'assegnazione di un contributo di **€ 121.291,15**.

Per quanto riguarda, nello specifico, l'Imposta di soggiorno, l'art. 180 ha previsto l'istituzione, per l'anno 2020, di un fondo statale con una dotazione di 100 milioni di euro, destinato ai Comuni, per il ristoro parziale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno.

La ripartizione del fondo ha previsto l'assegnazione di un contributo per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno pari a **€ 1.050.533,73**.

Nell'occasione è stata, altresì, modificata la disciplina dell'imposta prevedendo, a carico del gestore della struttura ricettiva, che diventa responsabile di tutti gli adempimenti (ivi compreso il pagamento dell'imposta), le medesime sanzioni previste per i tributi locali per l'omessa o infedele dichiarazione (dal 100% al 200% dell'importo dovuto) e per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta (30% dell'importo non versato o versato in ritardo).

Ma le maggiori risorse previste dal decreto Rilancio, consistono nell'istituzione, con l'art. 106, di un fondo per assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di

entrate connesse all'emergenza COVID-19, con una dotazione complessiva di 3,5 miliardi, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni.

Le tempistiche previste dalla legge hanno visto una prima erogazione pari al 30% (900 milioni) del fondo per coprire i primi buchi di bilancio causati dalla contrazione delle attività economiche a seguito del lockdown. Le somme sono state attribuite in proporzione alle entrate (di cui al titolo I e alle tipologie 1 e 2 del titolo III) come risultanti dal Siope, il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici.

A titolo di acconto a valere sul Fondo funzioni fondamentali degli enti locali (art. 106 DL 34/2020) è stata erogata la somma di **€ 633.155,98**.

Con decreto del 17/07/2020 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, a seguito dell'intesa intervenuta nella riunione della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 15 luglio 2020, sono state definite le modalità e criteri per ripartire il Fondo 2020, istituito nello stato di previsione del ministero dell'Interno per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Sulla base di tale provvedimento è stato attribuito a saldo sulle risorse a valere sul Fondo funzioni fondamentali degli enti locali l'importo di **€ 1.365.267,06**.

Sono state, inoltre, distribuite le risorse di cui all'art. 105 - **Finanziamento dei centri estivi 2020 e contrasto alla povertà educativa** - del D.L. 34/2020, con un'assegnazione a favore del Comune di **€ 41.068,47**.

L'art. 92, comma 4-bis, 1° periodo del D.L. n. 18/2020, prevedeva che non potessero essere applicate dai committenti dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale (escluso trasporto ferroviario passeggeri di lunga percorrenza e i servizi ferroviari interregionali indivisi) e di trasporto scolastico, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Il D.L. n. 34/2020 ha eliminato con l'art. 109, c.3, dal perimetro normativo in questione il trasporto scolastico. Tuttavia, in sede di conversione in legge, è stato aggiunto il comma 2-bis all'art. 229, in cui si è previsto, al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla riduzione dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo, con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020, da destinare ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria.

L'art. 107, comma 5, Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto la possibilità per i comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Tuttavia occorre prevedere per l'anno 2020 le misure di tutela straordinarie e urgenti, volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19, introdotte da ARERA con deliberazione 5 maggio 2020, 158/2020/R/RIF.

Tanto in virtù dell'obbligatorietà delle prescrizioni contenute nelle delibere dell'ARERA, con riferimento alla Tassa sui rifiuti, per effetto dell'avvenuta attribuzione ad Essa, per opera del comma 527 della legge di Bilancio per il 2018, delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Il servizio finanziario, congiuntamente agli altri settori dell'ente, al Sindaco e alla Giunta, saranno, quindi, chiamati ad un puntuale riscontro quotidiano sugli equilibri di competenza, di cassa, sui residui e ad una prudenziale proiezione contabile al 31 dicembre 2020, distinguendo le spese permanenti, o consolidate, da quelle di sviluppo, al fine di individuare tempestivamente soluzioni a tutela del bilancio, ma anche delle esigenze della collettività amministrata.

Per tale ragione sarà necessario porre particolare attenzione alla delibera di salvaguardia equilibri ex art. 193 Tuel, prevista per il 30 settembre, allorché si disporranno di dati più precisi e attendibili in ordine alla effettiva realizzazione delle entrate previste in bilancio, ricorrendo, se del caso, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le operazioni di salvaguardia.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE TRIENNIO 2020-2022:

Le risorse del Titolo I° sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie. Dal 2014 è stata introdotta la IUC, articolata in IMU e Tari. Dal 2020 la Tasi è stata abolita. Le imposte principali sono l'IMU, l'imposta di soggiorno e l'imposta sulla pubblicità. Tra le tasse troviamo la Tari (ex Tares/Tarsu) destinata a coprire il costo integrale del servizio dei rifiuti solidi urbani.

Per il triennio 2020-2022 sono confermate le aliquote e le tariffe stabilite per l'anno 2019, ad eccezione di quelle relative alla TARI, per la quale sarà possibile procedere entro il termine di approvazione del bilancio (30 settembre) alla determinazione delle tariffe sulla base dell'approvazione del Piano economico finanziario, redatto secondo le disposizioni della deliberazione ARERA n. 443/2019 (MTR), e da inviare, successivamente, alla stessa Autorità per l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate dal servizio tributi avuto riguardo al trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, nonché alle basi informative (catastale, tributaria, ecc.) in loro possesso.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle **principali entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il Servizio Tributi con propria relazione ha fatto presente che il gettito iscritto risulta in linea sia con le risultanze catastali (IMU/Tasi) che con le banche dati in possesso dell'ente. Considerata l'esenzione dell'abitazione principali e delle pertinenze e l'attribuzione allo Stato del gettito degli immobili di categoria D, il gettito è attualmente determinato dalle abitazioni a disposizione per circa il 50%. Delle categorie C non pertinenziali e commerciali per circa il 38%, da uffici per circa il 5%, da abitazioni principali di lusso non esenti per circa il 4%, da terreni e da aree fabbricanti per il restante 3%.

Le aliquote IMU con cui è stato previsto il gettito per il triennio 2020-2022 tengono conto dell'accorpamento all'IMU delle previsioni di entrata relative alla TASI

Si ricorda che per via del blocco normativo previsto con la D.G. n. 19 del 18.01.2019 le aliquote IMU del Comune stabilite per l'anno 2019 con **delibera di C.C. n 4 del 31/01/2018** erano le seguenti:

- Abitazioni principali e pertinenze (categorie catastali A/1 – A/8 – A/9) : **4 x mille**
- Fabbricati gruppo A (compresi A/10) non abitazione principale e categorie C/2 – C/6 – C/7 non pertinenza, non locati e non concessi in comodato in uso gratuito a parenti entro il 2° grado : **10,6 x mille**
- Restanti fattispecie : **8,6 x mille**

Il gettito IMU previsto per il 2020, a seguito dell'accorpamento della TASI, al netto del taglio stimato sulla scorta dal 2017, è pari ad € 6.942.075,72.

L'attività di accertamento e riscossione dell'IMU verrà gestita in collaborazione con la società aggiudicataria della gara di supporto per il servizio tributi e può prevedersi per l'anno 2020 un recupero di imposta evasa pari ad **€ 2.100.000,00**.

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 L. 208/2015, Legge di stabilità 2016.
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di	Euro 6.935.000,00

riferimento complessivo della TASI			
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 6.533.596,72	Euro 6.558.383,49	Euro 6.589.410,64

Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote
--	--

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento comunale</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento comunale</i> <i>Obiettivi perseguiti: Come da regolamento comunale</i>
---	---

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

A decorrere dal 1° gennaio 2014 è stata introdotta la Tari, che costituisce uno dei tre elementi della IUC . La Tari riprende sostanzialmente la normativa della precedente TARES. Le previsioni di bilancio fanno riferimento al piano economico finanziario soggetto all'approvazione della nuova Autorità e poi da sottoporre, insieme alle relative aliquote, all'approvazione del Consiglio Comunale entro i termini per l'approvazione del bilancio (30 settembre).

Le tariffe per legge devono coprire integralmente il costo del servizio che, per il 2020, è stato stimato in €. 6.082.726,44, tanto in virtù dell'applicazione del nuovo metodo tariffario MTR di cui alla Deliberazioni 443/2019 ARERA.

Le tariffe vengono poi determinate suddividendo i costi complessivi tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla base di campionamenti di pesate effettuate dal gestore del servizio sui rifiuti effettivamente prodotti dalle utenze non domestiche nel territorio comunale di Sorrento.

Il piano finanziario per il 2020, dopo la validazione e una volta adottato dal Consiglio Comunale sarà trasmesso all'esame dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) per l'approvazione definitiva.

Il ruolo della Tari sarà comprensivo del TEFA, da trasferire alla Città Metropolitana, calcolato nella misura del 5% delle tariffe , per l'importo stimato di €. 304.136,32 .

Il sistema tariffario prevede l'attribuzione delle agevolazioni previste nella deliberazione ARERA n. 158/2020/R/RIF del 158 del 5 maggio 2020, con cui sono state definite le misure di tutela per le utenze non domestiche soggette a sospensione per emergenza COVID-19 e quelle per le utenze domestiche disagiate, nonché le agevolazioni tariffarie per altre utenze non domestiche non soggette a sospensione per emergenza COVID-19.

Per le coperture finanziarie di dette agevolazioni si è fatto riferimento alle disposizioni recate dalla successiva deliberazione ARERA n. 238/2020/R/RIF del 23 giugno 2020. In particolare, la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate (Componente COS_{TV}^{exp}) è stata fatta rientrare nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile, mentre non vi è rientrata la componente $RCNDTV$, che rappresenta la componente di rinvio alle annualità successive della quota dei costi variabili derivanti dal mancato recupero con le entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF, in quanto

sono state vincolate allo scopo specifiche risorse nel bilancio del Comune per l'importo complessivo di €. 395.000,00 (art. 7 ter.3 della metodo MTR).

Dall'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile andrà ricompresa, quindi, la componente *RCNDTV/r*, che rappresenta la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove *r* rappresenta il numero di rate per il recupero della componente *RCNDTV*.

L'attività di accertamento e riscossione della TARI verrà gestita in collaborazione con la società vincitrice della gara per il supporto al servizio tributi.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013. L. 208/2015, Legge di stabilità 2016.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 6.722.725,12		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 6.386.862,76	Euro 6.605.763,61	Euro 6.605.763,61

Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Sono previste modifiche del gettito rispetto all'anno precedente.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: Come da regolamento comunale</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: Come da regolamento comunale</i> <i>Obiettivi perseguiti: Come da regolamento comunale</i>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Con D.G. N. 21 del 27.01.2020 è stato proposto al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote dell'esercizio 2018. La previsione del bilancio 2020-2022 è stata eseguita sulla scorta di quanto stabilito per il 2019.

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€.1.350.000,00 Aliquota 0,70 %		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	Euro 1.321.000,00	Euro 1.321.000,00	Euro 1.321.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono previste modifiche delle aliquote		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLA PUBBLICA AFFISSIONE (ICP E DPA)

Tali tributi si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale , tramite :

- Impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta ;
- Cartelli pubblicitari(pubblicità esterna) ;
- Altri mezzi di pubblicità e propaganda .

In termini generali , l'imposta di pubblicità è calcolata in base alla categoria e dalla superficie del mezzo pubblicitario , mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione .

Il servizio è stato affidato in concessione alla ditta ANDREANI TRIBUTI SRL fino al 31/12/2019, che continua a gestirlo in proroga nelle more dell'aggiudicazione delle procedure per l'affidamento del servizio scaduto.

Le tariffe considerate ai fini della previsione sono quelle approvate con deliberazione della Giunta Municipale n. 20 del 27 gennaio 2020.

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 60.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 60.000,00	Euro 60.000,00	Euro 60.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro Normativo		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con D.G. 17 del 18.01.2019 sono state confermate le aliquote dell'esercizio 2018;

Le stesse aliquote sono state considerate ai fini della previsione per il bilancio 2020-2022.

Il decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ai comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Le modalità di applicazione sono stabilite con deliberazione annuale di G.M. e consistono in un importo fisso associato alle tipologie di struttura ricettiva e categorie alberghiere, per un periodo d'imposta che varia da Comune a Comune.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali, del patrimonio locale e dei relativi servizi pubblici locali".

Il Comune di Sorrento con la deliberazione di C.C. n. 99 del 29 novembre 2011, ha istituito l'imposta di soggiorno ed approvato il Regolamento di disciplina. In particolare l'imposta si applica dal 1° aprile al 31

ottobre e sono previste esenzioni per i residenti, per i minorenni e per le guide e gli autisti di gruppi. Inoltre, per soggiorni superiori a 7 notti consecutive, dall'ottava non si applica l'imposta.

Con deliberazione di G.M. n° 19 del 27 gennaio 2020 sono state stabilite le seguenti tariffe dell'imposta di soggiorno per il Comune di Sorrento:

Strutture alberghiere

Fino a 3 stelle € 1,50

4 stelle € 3,00

5 stelle € 4,00

Campeggi/Ostelli/Agriturismo € 1,50

B&B e altre Strutture ricettive extra-alberghiere € 3,00

Il gettito previsto per il 2020, tenuto conto del periodo di lockdown legato all'emergenza sanitaria COVID-19, viene stimato in € 1.560.000,00.

Principali norme di riferimento	Art. 4 Decreto Legislativo 14.03.2011, n.23 "Disposizioni in materia di federalismo municipale"		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 6.350.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 1.560.000,00	Euro 6.350.000,00	Euro 6.350.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro Normativo		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 261 del 13 settembre 2017 Sono state approvate le aliquote per l'anno 2018 con effetti anche per gli anni successivi.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari</i> <i>Obiettivi perseguiti</i>		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Con D.G. 18 del 18.01.2019 sono state confermate le aliquote dell'esercizio 2018;

Le stesse sono state considerate anche per le previsioni relative al periodo 2020-2022.

Anche per tale tipologia di entrata valgono le considerazioni svolte per l'imposta di soggiorno, così come per le successive voci d'entrata.

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 710.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	Euro 473.000,00	Euro 473.000,00	Euro 473.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono ipotizzati effetti connessi a modifiche del quadro normativo		

Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Non sono previste modifiche delle aliquote
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulle relative voci di bilancio corrente ed alle attività già organizzate ed in corso di attuazione del servizio tributi attualmente con il supporto di Andreani Tributi Srl, in attesa della conclusione delle nuove procedure di gara.

Proventi sanzioni codice della strada

Le previsioni sono state formulate avuto riguardo alla serie storica degli accertamenti a valere sulla voce di entrata in discorso, nonché alle indicazioni formalmente impartite dal competente responsabile ed approvate dalla Giunta Municipale con D.G. 15 del 27 gennaio 2020, così come modificata dalla deliberazione n. 84 del 31/07/2020.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al Titolo 2° dell'entrata, la previsione 2020 è stata fatta tenendo presente le comunicazioni e le programmazioni degli enti che dovranno trasferire i fondi al comune.

La programmazione non contiene più le risorse destinate alle attività del Piano Sociale di Zona visto che la loro gestione è svolta dall'A.S.P.S. - Azienda Speciale Penisola Sorrentina.

CONTRIBUTI REGIONALI PER FUNZIONI DELEGATE

Diritto allo studio libri di testo pari ad €. 80.000,00

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie 2020 sono state previste dai servizi comunali in linea con quelle del 2019 ed in base ai seguenti principali atti adottati dalla Giunta Municipale:

- deliberazione di Giunta Municipale n. 267 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette della mensa scolastica;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 268 del 21 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per le rette dell'asilo nido;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 307 del 17 novembre 2017 sono state approvate le tariffe per il parcheggio comunale Achille Lauro;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 348 del 27 dicembre 2018 sono state approvate le tariffe per il servizio di trasporto scolastico;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 92 del 24 aprile 2018 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del cinema Teatro Tasso;
- deliberazione di Giunta Municipale n. 261 del 19 novembre 2019 sono state approvate le tariffe per l'utilizzo del campo Italia;

Tra le entrate più rilevanti, il cui gettito è stato rivisto in riduzione, si elencano le seguenti:

Proventi servizi sicurezza pari ad € 10.000,00

Proventi di Segreteria ed Anagrafe € 3.000,00

Diritti di istruttoria per SCIA CILA ad € 175.000,00

Proventi da impianti sportivi pari ad € 10.000,00

Proventi illuminazione votiva pari ad € 75.000,00

Proventi Asilo Nido pari ad € 46.250,00 come da D.G. n. 268 del 21.11.2019

Mense e refezioni scolastiche pari ad € 112.500,00 come da D.G. n. 267 del 09.11.2019

Diritti di rogito pari ad € 54.000,00;

Proventi da parcheggi per abbonamenti pari ad € 93.000,00

Proventi parcheggio A. Lauro pari ad € 700.000,00

Proventi aree destinate a parcheggi pari ad € 126.630,00

Proventi da parcometri pari ad € 175.000,00

Diritti celebrazione matrimoni civili pari ad € 25.000,00

Mercatino settimanale canone concessorio pari ad € 76.000,00

Proventi trasporto scolastico pari ad € 30.000,00

CANONI MEZZI PUBBLICITARI

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 22 del 28 gennaio 2020 sono state confermate le tariffe.

LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021-2022 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP Documento Unico Programmazione

L'applicazione del criterio della competenza potenziata, in vigore, per il nostro Ente, dal 1° gennaio 2015, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, sta comportando una attenta valutazione dei tempi di realizzazione della spesa.

Si riportano qui di seguito l'elenco delle spese correnti relative all'ultimo bilancio approvato (2019) e quelle del triennio 2020 – 2022, divise per macroaggregati:

SPESE CORRENTI PER MACRO AGGREGATO				
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Redditi da lavoro dipendente	5.923.120,36	6.484.827,92	6.012.693,82	6.012.683,82
Imposte e tasse a c/Ente	408.461,11	454.911,19	412.421,95	412.421,95
Acquisto di beni e servizi	14.074.180,46	14.739.856,25	14.547.831,69	14.542.831,66
Trasferimenti correnti	1.502.395,00	2.060.252,00	1.665.252,00	1.665.252,00
Interessi passivi	616.219,65	558.520,00	496.133,86	452.811,56
Rimborsi e poste correttive		9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre spese correnti	2.668.381,79	2.800.333,59	3.153.201,49	3.157.967,83
Totale Titolo I	25.192.758,37	27.107.700,95	26.296.534,81	26.252.968,82

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quegli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo Crediti di dubbia Esigibilità è determinato assumendo gli incassi totali di competenza per delle annualità e di competenza + residui per altre annualità da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Man mano con lo scorrere delle annualità il sistema a regime prevede che il conteggio sia fatto solo prendendo in considerazione gli incassi totali di competenza. Pertanto per non essere penalizzati dalla normativa il legislatore vuole una velocizzazione dei tempi di incasso.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	75%	85%	95%	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, anche in relazione alle attività di accertamento programmate dai servizi comunali interessati calcolato sulle seguenti previsioni di entrata: recupero ICI/IMU per € 2.100.000,00 , TARI ordinaria per ruolo ordinario 2019 per € 6.386.862,76, diritti e rendite patrimoniali per € 558.090,30 , alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada come dettagliatamente indicato nella deliberazione di Giunta Municipale n. 15 del 27 gennaio 2020, così come modificata dalla deliberazione n. 84 del 31/07/2020.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto ed applicato quello della media semplice. Comunque si è cercato di simulare i risultati anche con l'altro metodo consentito dal legislatore che è risultato molto più complesso e di difficile comprensione ed applicazione, variando lievemente o almeno in maniera trascurabile i risultati ottenibili.

Si riporta di seguito il prospetto di quantificazione del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità calcolato in base ai dati di consuntivo del quinquennio 2014-2018.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2020-2021-2022

DATI DAI CONSUNTIVI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE QUINQ.	% Fondo (100-%Media)
ACCERTAMENTI ICI-IMU							
Incassato Competenza e Residui	598.678,00	529.304,00	1.271.726,00	895.670,00	1.268.126,00	4.563.504,00	
Accertato di competenza	733.629,00	847.875,00	1.442.151,00	895.670,00	2.770.260,00	6.689.585,00	
Rapporto Incassi/Accertamenti	81,60%	62,43%	88,18%	100,00%	45,77%	68,21%	31,78%
TARES-TARI-TARSU							
Incassato Competenza e Residui	6.679.476,00	4.469.234,00	4.909.429,00	5.579.638,00	7.329.399,00	28.967.176,00	
Accertato di competenza	6.160.797,00	7.019.998,00	6.958.866,00	6.610.471,00	8.353.266,00	35.103.398,00	
Rapporto Incassi/Accertamenti	108,42%	63,66%	70,54%	84,40%	87,74%	82,52%	17,08%
PROVENTI BENI							
Incassato Competenza e Residui	1.408.611,00	201.750,00	395.768,00	411.916,00	411.218,00	2.829.263,00	
Accertato di competenza	1.388.769,00	554.333,00	642.305,00	638.432,00	614.642,00	3.838.481,00	
Rapporto Incassi/Accertamenti	101,43%	36,39%	61,61%		66,90%	73,70%	26,30%
PROVENTI DIVERSI							
Incassato Competenza e Residui	533.404,00	245.029,00	240.172,00	240.781,00	269.105,00	1.528.491,00	
Accertato di competenza	522.735,00	477.848,00	322.037,00	251.360,00	293.347,00	1.867.327,00	
Rapporto Incassi/Accertamenti	102,04%	51,27%	74,57%	95,79%	91,73%	81,85%	18,15%
CODICE DELLA STRADA							
Incassato Competenza e Residui	744.716,00	671.386,00	833.923,00	663.372,00	629.866,00	3.543.263,00	
Accertato di competenza	867.304,00	1.521.477,00	1.323.306,00	1.232.759,00	1.088.915,00	6.033.761,00	
Rapporto Incassi/Accertamenti	85,87%	44,13%	63,01%	53,81%	57,84%	65,83%	34,17%
	2020		2021		2022		
	PREVISIONE	FCDE	PREVISIONE	FCDE	PREVISIONE	FCDE	
ACCERTAMENTI ICI-IMU	2.100.000,00	634.011,00	2.100.000,00	667.380,00	2.100.000,00	667.380,00	
TARES-TARI-TARSU	6.386.862,76	1.036.332,35	6.605.763,61	1.128.264,42	6.605.763,61	1.128.264,42	
PROVENTI BENI	558.090,30	139.438,86	558.090,30	146.777,75	558.090,30	146.777,75	
PROVENTI DIVERSI	270.000,00	46.554,75	81.061,00	14.712,57	107.321,81	19.478,91	
CODICE DELLA STRADA	760.000,00	246.707,40	1.516.145,00	518.066,75	1.516.145,00	518.066,75	
Totale da accantonare		2.103.044,36		2.475.201,49		2.479.967,83	

FONDI DI RISERVA

Il Fondo di Riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,34% per il 2020, 0,39% per il 2021 e 0,39% per il 2022.

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo di riserva	92.000,00	102.000,00	102.000,00
Spese correnti	27.107.700,95	26.107.700,95	26.252.968,82
% su spese correnti	0,34	0,39	0,39

Si fa presente che comunque per le spese in conto capitale le stesse sono pagate, normalmente, solo ad avvenuto incasso dell'entrata che finanzia la spesa, salvo le spese da rendicontare.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Dall'esame delle poste contabili si evincono i seguenti vincoli sull'avanzo di amministrazione risultante dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 44 nella data del 05/06/2019, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	15.862.804,14
PARTE ACCANTONATA	7.326.368,05
<i>di cui:</i>	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	10.253.165,45
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	5.419.998,23
Parte libera	189.640,46

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione al 31/12/2019, calcolato con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 08/07/2020, con cui si è approvato lo schema di rendiconto 2019, risulta così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	20.113.898,85
Parte accantonata	11.909.199,00
Parte vincolata	5.042.925,76
Parte destinata agli investimenti	1.473.904,77
Totale parte disponibile	1.687.869,32

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2020-2022 con il ricorso all'indebitamento ed a fondi propri come indicato nel Programma triennale delle OO.PP. 2020-2022 da proporre per l'approvazione definitiva al Consiglio Comunale, così come rielaborato con la deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 31/07/2020

Si riporta apposito prospetto riepilogativo relativo agli interventi programmati per spese di investimento con la distinzione delle fonti di finanziamento previste.

DESCRIZIONE OPERA	Tipologia Entrata						
	Imposta soggiorno	Provincia	Privato	Stato	Regione	Avanzo di amministrazione	Cassa DD.PP.
Manutenzione Patrimonio Comunale						200.000,00	-
Messa in sicurezza aree : Antiche Mure e Bagni Regina Giovanna	-					150.000,00	
Intervento di ripristino viabilità via Fontanelle				2.500.000,00			1.907.000,00
Demolizione ricostruzione Scuola Cesarano		1.640.500,00				118.967,51	-
Intervento di consolidamento Costone via Fuorimura					850.000,00		
Realizzazione Caserma dei Carabinieri Via Palomba				5.200.000,00		174.410,28	66.120,70
Scuola Angelina Lauro						150.000,00	
Istituto Vittorio Veneto						150.000,00	
TOTALI 2020	-	1.640.500,00	-	7.700.000,00	850.000,00	943.377,79	1.973.120,70

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto riepilogativo relativo agli equilibri di bilancio risulta essere il seguente:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pagina 1

COMUNE DI SORRENTO

05/08/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.914.945,74		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	653.518,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		27.328.662,97	29.254.088,92	29.285.125,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		27.107.700,95	26.296.534,81	26.252.968,82
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.103.044,36	2.475.201,49	2.479.967,83
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		839.480,37	1.443.878,16	1.486.156,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		35.000,00	1.513.675,95	1.546.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pagina 2

COMUNE DI SORRENTO

05/08/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		35.000,00	1.513.675,95	1.546.000,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.023.377,79		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.671.052,30	1.618.495,63	1.618.495,63
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	14.912.456,42	13.656.908,16	150.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pagina 3

COMUNE DI SORRENTO

05/08/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		20.641.886,51	16.789.079,74	3.314.495,63
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.618.495,63	1.618.495,63	1.618.495,63
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		-35.000,00	-1.513.675,95	-1.546.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pagina 4

COMUNE DI SORRENTO

05/08/2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		35.000,00	1.513.675,95	1.546.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plu		35.000,00	1.513.675,95	1.546.000,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità;

Tale quota è iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Da colloqui avuti con i Dipartimenti interessati è emerso che le motivazioni che non rendono ancora possibile la loro realizzazione sono legate alla necessità di eseguire una revisione delle progettazioni nonché ad una loro eventuale riprogrammazione in relazione alle nuove e diverse esigenze che l'amministrazione sta rilevando.

La spesa corrente coperta dagli stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella proposta del Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è relativa al salario accessorio del personale dipendente e alle parcelle dei legali.

Nel bilancio di previsione è inserita la seguente voce d'entrata relativa al Fondo Pluriennale:

- Anno 2020 FPV per Spese Correnti € 653.518,35
- Anno 2020 FPV per Spese in Conto Capitale € 4.671.52,30
- Anno 2021 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63
- Anno 2022 FPV per Spese in Conto Capitale € 1.618.495,63

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO INCLUDENTI UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO ORGANISMI STRUMENTALI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale (G.A.L.) inteso come l'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate del nostro Ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'Elenco delle partecipazioni possedute dal Comune con l'indicazione della relativa quota percentuale al 1° gennaio 2019 sono le seguenti

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Penisolavede S.p.A	Spa Partecipata	68,42 %	103.200,00
A.S.P.S.	Azienda Speciale	20,31 %	
A.R.I.P.S.	Azienda Speciale	25,00 %	
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	Consorzio Società a r.l.	2,5 %	120.000,00

Di seguito si riportano i risultati conseguiti nel triennio 2015-2017, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet.

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Penisolaverde Spa	7.478,00	- 376.682	3.137
A.S.P.S. Azienda Speciale Penisola Sorrentina	0	0	0
A.R.I.P.S.	- 72.819,00	- 59.307	- 93.683
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	- 1,00	- 1.187	- 1.187

Denominazione	Servizi Gestiti
Penisolaverde Spa	<u>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</u>
ASPS Azienda Speciale Penisola Sorrentina	<u>Servizi sociali</u>
A.R.I.P.S.	<u>Ex gestore servizio idrico</u>
G.A.L. Gruppo di Azione Legale	<u>Attuazione Piano di Sviluppo Locale</u>

PREVISIONI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2020 (2021-2022)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato per le seguenti motivazioni:

1. l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
2. i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
3. in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2021-2022 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

La p.o. del Servizio Ragioneria
(dott. Vincenzo Limauro)

Il Dirigente F.F. del Servizio Finanziario
(dott.ssa Elena Inserra)